

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
Anno scolastico 2025-2026

Il giorno 12 del mese di febbraio 2026 alle ore 11.30, a seguito di Accordo raggiunto nella riunione svoltasi in data 22 gennaio 2026 quando è stata sottoscritta l'Ipotesi, ricevuto il parere positivo dei revisori dei conti acquisito al protocollo con n.1288 del 05.02.2026, nell'Ufficio del Dirigente del Liceo A. Diaz di Ottaviano, in sede di contrattazione decentrata d'istituto

TRA

PARTE PUBBLICA

rappresentata dal Dirigente Scolastico pro-tempore Fabiana Esposito



Fabiana Esposito

Fov - Esposito

E

PARTE SINDACALE

rappresentata dalle OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2022-2024, entrato in vigore il 23/12/2025 presenti e dalla RSU d'istituto

CISL FSUR

SNALS CONFAL

ANIEF

FEDERAZIONE GILDA UNAMS
TAS FUSCO ROSARIO
Tas Fusco Rosario

RSU: Docente Prof.ssa Molinari Claudia

Claudia Molinari

Docente Prof. Cozzolino Salvatore

Salvatore Cozzolino

Ass. Amm.va Sig.ra Iervolino Rossella

viene sottoscritto il presente Contratto Integrativo d'Istituto.

Il documento sarà inviato al collegio dei revisori dei conti, unitamente alla relazione illustrativa del Dirigente e alla relazione tecnica del DSGA, per il previsto parere.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Liceo classico "A. Diaz" di Ottaviano (NA).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2023/24 – 2024-25 – 2025-26, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2026, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

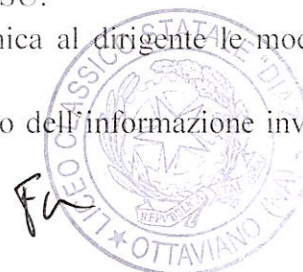
CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i



componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

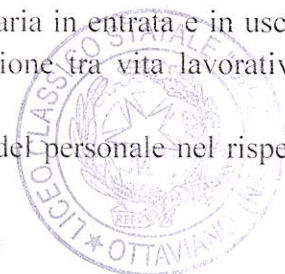
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 11, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 11, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art. 11, c. 10, lett. b3)
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 11, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 11 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 11, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 11, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 11, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 11, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli



- obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 11, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 11, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 11, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile ed al lavoro da remoto e i casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione rese in modalità agile o da remoto (art. 11, c. 4, lett. c11);

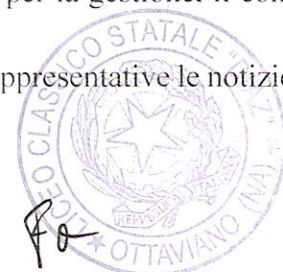
Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 11, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 11, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 11, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 11, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 11, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 11, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nella Sede di Via Ferrovia dello Stato, corridoio piano uffici, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'Aula Magna di Via Peano, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.



Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Ai sensi dell'art. 30, c. 4, lett. c10 del CCNL, qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 3 unità di personale ausiliario e n. 3 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

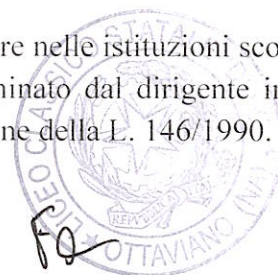
1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.



2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto del Regolamento di applicazione del Protocollo di intesa sottoscritto tra il dirigente scolastico e le OO.SS., prot. n. 961 del 17/02/2021.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

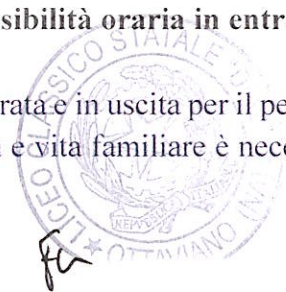
Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai Percorsi di formazione Scuola lavoro (ex PCTO) e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono disciplinati dal Regolamento per il conferimento di incarichi individuali ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. H) del D.I. 129/2018 adottato con delibera del consiglio di istituto n.8 del 6.12.23. In particolare si terrà conto dei seguenti criteri:
- titoli di studio (laurea magistrale, quadriennale, triennale) valutati anche in relazione al punteggio conseguito;
 - altri titoli e specializzazioni (corsi *post lauream*, master, corsi di aggiornamento, certificazioni linguistiche);
 - esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento;
 - eventuali precedenti esperienze professionali presso Istituzioni Scolastiche;
 - qualità della metodologia che si intende adottare nello svolgimento dell'Incarico;
 - pubblicazioni e altri titoli.
2. A parità di candidature e per lo stesso profilo, ha priorità il personale che a parità di punteggio non ha avuto incarico in altro o precedente progetto, applicando il principio della rotazione degli incarichi. In caso di ulteriore parità, la precedenza verrà data al candidato più giovane.
3. Il personale interno che all'atto della pubblicazione dell'Avviso abbia già ricevuto quattro incarichi per attività aggiuntive, esclusi gli incarichi di coordinamento di classe e/o dipartimento e gli incarichi che prevedono una formazione specifica (ad es. tutor per orientamento) sono esclusi dalla procedura.
4. La scelta del personale interno da impiegare per la realizzazione di attività e/o l'espletamento di specifici incarichi, con particolare riferimento a quelli di natura organizzativa, come da chiarimenti nota MIUR prot. AOODGEFID0038115 del 18.12.2017, potrà avvenire anche sulla base del possesso dei titoli, delle esperienze e delle conoscenze specifiche necessarie, con una delibera del Collegio dei Docenti debitamente motivata.
5. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
6. Per il personale ATA, le prestazioni aggiuntive possono essere previste all'interno del Piano delle Attività o assegnate, anche senza selezione, sulla base delle disponibilità comunicate all'inizio dell'anno scolastico o a seconda delle specifiche esigenze.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si



verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sulla bacheca del Registro elettronico entro le ore 17.00; con la stessa tempistica le comunicazioni personali sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 18 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

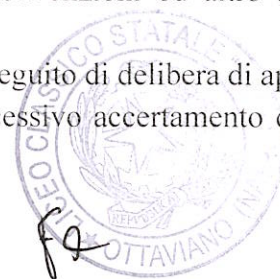
1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2025/2026 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 78 CCNL 2019-21 e art. 40 CCNL 2016-2018) erogato dal MI;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MI;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo di imprevisto.



2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi, a lordo dipendente, sono indicati nelle Tabelle A e B di seguito riportate

TAB. A - Somme disponibili per la contrattazione

Tipologia	Lordo Dipendente
Importo FIS 25-26	€ 56.319,92
Quota DSGA e sostituzione DSGA (da detrarre)	€ 5.489,98
Importo FIS 24-25	€ 9.912,10
Importo netto FIS	€ 66.232,02
Quota per la valorizzazione del Merito 2025-2026	€ 12.189,81
Totale FIS da contrattare 2025-2026	€ 72.931,85
Quota spettante al personale docente: 70%	€ 51.052,30
Quota spettante al personale ATA: 30%	€ 21.879,56

TAB. B – Altre somme disponibili da utilizzare

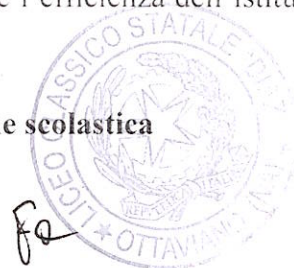
Incarichi per Funzioni strumentali al POF	€ 3.845,28
Incarichi specifici ATA	€ 3.924,80
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti 25-26 con economie	€ 3.372,28
Attività complementari di Educazione Fisica 25-26	€ 3.537,49
Attività complementari di Educazione Fisica 24-25	€ 252,32
Percorsi per la Formazione Scuola (ex PCTO) 25-26	€ 16.312,64
Fondi per orientatore e tutor ex decreto del MIM D.M. 231 del 15/11/2024	€ non ancora comunicati
Fondi Aree a rischio – art. 2, comma 2, quinta linea del CCNL 7/8/2014	0,00

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica



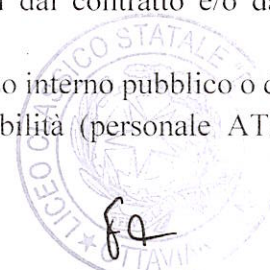
1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine, sulla base degli importi della precedente TAB. A, sono assegnati per le attività del personale docente e per le attività del personale ATA, per l'a.s. 2025/2026, € 56.319,92 dai quali va sottratta la quota per il DSGA e il Sostituto, pari a € 5489,98 a cui si aggiungono le economie a.s. 2024/2025 per € 9.912,10 dando una somma di € 66.232,02.
2. Per l'a.s. 2025/2026, le parti concordano di far confluire nel Fondo dell'istituzione scolastica le risorse relative al fondo per la valorizzazione del personale docente pari a €12.189,89. Pertanto, la quota totale del Fondo dell'istituzione scolastica destinata a retribuire il personale è pari a € 72.931,85 che si suddivide in due quote pari al 70% per il personale docente e 30% per il personale ATA rispettivamente € 51.052,30 e € 21.879,56.
3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e del personale ATA, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. Il compenso destinato ai docenti che effettuano attività di formazione in orario di non insegnamento, superando il monte ore all'uopo spendibile previsto dall'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/21, di cui all'art. 36, comma 7, del CCNL 2019-2021, viene stabilito in euro 693,00 lordo dipendente e sarà assegnato secondo i criteri indicati al punto 3, previa verifica dei seguenti requisiti:
 - a. ammontare delle ore in attività funzionali all'insegnamento, come deliberate nel Piano annuale delle attività di cui all'art. 44 del CCNL, effettivamente prestate, con esclusione delle ore impegnate nello svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione;
 - b. ammontare delle ore in attività di formazione effettivamente fruite nell'ambito delle azioni formative promosse dall'Istituto all'interno del Piano di formazione del personale docente approvato all'interno del PTOF.
3. L'attribuzione delle risorse avviene in maniera forfettaria, suddividendo la quota prevista per il numero dei docenti che avranno effettuato attività di formazione in orario di non insegnamento, nell'ambito del Piano di formazione del personale docente approvato all'interno del PTOF, superando il monte ore all'uopo spendibile previsto dall'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/21.

Art.24 - Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA relative ai progetti nazionali e comunitari

1. Le eventuali prestazioni aggiuntive rese dal personale docente e ATA nell'ambito dei progetti comunitari e nazionali verranno compensate secondo gli importi orari previsti dal contratto e/o da progetti con finanziamenti diversi dal FIS, in base agli impegni assunti ed assolti.
2. Il personale da utilizzare in dette attività sarà individuato tramite avviso interno pubblico o delibera diretta del Collegio dei Docenti (personale docente), richiesta di disponibilità (personale ATA), secondo i



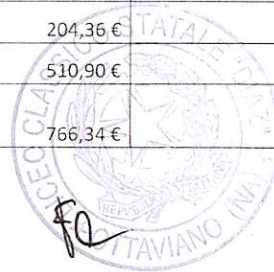
medesimi criteri utilizzati per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto. Per la valutazione dei titoli del personale docente si utilizzerà la tabella prevista dal Regolamento di istituto per la disciplina degli incarichi.

Art. 25 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base del Piano annuale delle attività dei docenti e dell'organigramma e funzionigramma deliberato dal Collegio dei Docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente, ivi compresa la quota per la valorizzazione del merito, è ripartito, come segue, tra le aree di attività specificate nella seguente TAB. C.

TAB. C - Ripartizione FIS del personale docente

A: Supporto alle attività organizzative	U	H/U	N. ore	COSTO ORA	totale L.D.	totale L.S.	DISTRIBUITO DOC L.D.
Collaboratori Dirigente Scolastico	2	120	240	19,25 €	4.620,00 €	6.130,74 €	
Responsabili di sede	2	120	240	19,25 €	4.620,00 €	6.130,74 €	
Sostituzione DS per Esami di Stato	1	20	20	19,25 €	385,00 €	510,90 €	
					9.625,00 €	12.772,38 €	9.625,00 €
B: Supporto alla didattica	U	H/U	N. ore	COSTO ORA	totale L.D.	totale L.S.	
Tutor docenti neoassunti	4	5	20	19,25 €	385,00 €	510,90 €	
coordinatori di classe I-IV	45	20	900	19,25 €	17.325,00 €	22.990,28 €	
Coordinatori di classe quinte	10	22	220	19,25 €	4.235,00 €	5.619,85 €	
Coordinatori di dipartimento	3	7	21	19,25 €	404,25 €	536,44 €	
Referenti discipline	13	7	91	19,25 €	1.751,75 €	2.324,57 €	
Referenti laboratori	4	6	24	19,25 €	462,00 €	613,07 €	
Referente biblioteca	1	18	18	19,25 €	346,50 €	459,81 €	
					24.909,50 €	33.054,91 €	24.909,50 €
C: Supporto all'organizzazione della didattica	U	H/U	N. ore	COSTO ORA	totale L.D.	totale L.S.	
Commissione PTOF	3	10	30	19,25 €	577,50 €	766,34 €	
Commissione Area 2	3	10	30	19,25 €	577,50 €	766,34 €	
Commissione - Orientamento in entrata	6	10	60	19,25 €	1.155,00 €	1.532,69 €	
Referente FSL	1	18	18	19,25 €	346,50 €	459,81 €	
Commissione FSL	4	10	40	19,25 €	770,00 €	1.021,79 €	
Referente Educazione civica	1	20	20	19,25 €	385,00 €	510,90 €	
Referente bullismo e cyberbullismo	1	8	8	19,25 €	154,00 €	204,36 €	
GLI	2	7	14	19,25 €	269,50 €	357,63 €	
Referente sistema di monitoraggio, valutazione ed autovalutazione dei processi	1	20	20	19,25 €	385,00 €	510,90 €	
NIV	6	10	60	19,25 €	1.155,00 €	1.532,69 €	
Animatore digitale	1	18	18	19,25 €	346,50 €	459,81 €	
Team digitale	2	8	16	19,25 €	308,00 €	408,72 €	
Referente liceo matematico	1	8	8	19,25 €	154,00 €	204,36 €	
Referente Cambridge ed Erasmus +	1	20	20	19,25 €	385,00 €	510,90 €	
Commissione Erasmus plus e per l'internazionalizzazione	3	10	30	19,25 €	577,50 €	766,34 €	



Referente Avanguardie Educative	1	8	8	19,25 €	154,00 €	204,36 €
Referenti progetto ASL	1	8	8	19,25 €	154,00 €	204,36 €
Referente progetto Scuola Atleta	1	8	8	19,25 €	154,00 €	204,36 €
Coordinatore Centro sportivo studentesco	1	8	8	19,25 €	154,00 €	204,36 €
Formazione incentivata	1	36	36	19,25 €	693,00 €	919,61 €
Referenti Uscite didattiche	3	17	51	19,25 €	981,75 €	1.302,78 €
					9.836,75 €	13.053,37 €
						9.836,75 €

D: Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curriculare	U	H/U	N. ore	COSTO ORA	totale L.D.	totale L.S.
Campionati nazionali delle Lingue moderne	1	15	15	38,50 €	577,50 €	766,34 €
Italiano L2 studenti stranieri	1	10	10	38,50 €	385,00 €	510,90 €
Istruzione domiciliare	1	27	27	38,50 €	1.039,50 €	1.379,42 €
					2.002,00 €	2.656,65 €
						2.002,00 €

E: Attività di insegnamento (Progetti PTOF, corsi di recupero, sportelli didattici)	U	H/U	N. ore	COSTO ORA	totale L.D.	totale L.S.
Sportelli didattici, recupero o potenziamento	5	10	50	38,50 €	1.925,00 €	2.554,48 €
Corsi di recupero giudizio sospeso (Fonte FIS)	5	10	50	55,00 €	2.750,00 €	3.649,25 €
					4.675,00 €	6.203,73 €
						4.675,00 €

					TOTALE DISTRIBUITO DOCENTI	51.048,25 €
					Differenza docenti (ECONOMIE)	4,04 €

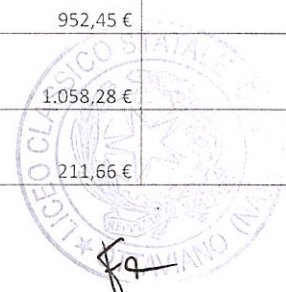
Attività complementari di educazione fisica

La quota assegnata per le attività complementari di educazione fisica, pari a euro 3.789.81, sarà distribuita tra 6 docenti, che svolgeranno 17 ore di attività ciascuno. La retribuzione oraria sarà parametrata al relativo livello stipendiale.

2. Per lo stesso fine di cui al comma 1, sulla base del Piano annuale del personale ATA, il fondo d'istituto destinato al personale ATA, ivi compresa la quota per la valorizzazione del merito, è ripartito tra le aree di attività specificate nella seguente TAB. D.

TAB. D - Ripartizione FIS del personale ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI							DISTRIBUITO ATA L.D.
Intensificazione	N. ore		N. ore	COSTO ORA	totale L.D.	totale L.S.	
Supporto straordinario DSGA - DS - STAFF del DS- CONTABILITA'	1	45	45	15,95 €	717,75 €	952,45 €	
Area personale procedure telematiche	1	35	35	15,95 €	558,25 €	740,80 €	
Referente area personale	1	55	55	15,95 €	877,25 €	1.164,11 €	
REFERENTE AMMINISTRATIVO percorsi PCTO (ex ASL)	1	45	45	15,95 €	717,75 €	952,45 €	
Intensificazione per protocollo	2	25	50	15,95 €	797,50 €	1.058,28 €	
intensificazione procedure uscite didattiche	1	10	10	15,95 €	159,50 €	211,66 €	



Intensificazione per viaggi d'istruzione	1	25	25	15,95 €	398,75 €	529,14 €	
Referente area alunni	1	30	30	15,95 €	478,50 €	634,97 €	
TOTALE INTENSIFICAZIONE AA.AA.			295		4.705,25 €	6.243,87 €	
differenza tra programmato e utilizzato							
Straordinario	N. ore		N. ore	COSTO ORA	totale L.D.	totale L.S.	
Sostituzione colleghi assenti	1	70	70	15,95 €	1.116,50 €	1.481,60 €	
Attività varie	1	87	87	15,95 €	1.387,65 €	1.841,41 €	
TOTALE STRAORDINARIO AA.AA.	2	157	157	15,95 €	2.504,15 €	3.323,01 €	
TOTALE AA.AA.			452		7.209,40 €	9.566,87 €	7.209,40 €

ASSISTENTI TECNICI							
Intensificazione	N. ore		N. ore	COSTO ORA	totale L.D.	totale L.S.	
Supporto laboratori informatici	2	20	40	15,95 €	638,00 €	846,63 €	
Supporto laboratorio scientifico	1	30	30	15,95 €	478,50 €	634,97 €	
Commissioni esterne	1	20	20	15,95 €	319,00 €	423,31 €	
TOTALE INTENSIFICAZIONE AA.TT.	4		90	15,95 €	1.435,50 €	1.904,91 €	
Straordinario	N. ore		N. ore	COSTO ORA	totale L.D.	totale L.S.	
Straordinario attività varie	1	47	47	15,95 €	749,65 €	994,79 €	
TOTALE STRAORDINARIO AA.TT.	1		47	15,95 €	749,65 €	994,79 €	
TOTALE AA.TT.			137		2.185,15 €	2.899,69 €	2.185,15 €
COLLABORATORI SCOLASTICI							
Intensificazione	N. ore		N. ore	COSTO ORA	totale L.D.	totale L.S.	
Servizi esterni	1	25	25	13,75 €	343,75 €	456,16 €	
Magazzino	1	30	30	13,75 €	412,50 €	547,39 €	
Front office sede centrale	3	10	30	13,75 €	412,50 €	547,39 €	
Front office via Peano	1	20	20	13,75 €	275,00 €	364,93 €	
Intensificazione maggior carico di lavoro	1	69	69	13,75 €	948,75 €	1.258,99 €	
TOTALE INTENSIFICAZIONE CC.SS.	7		174	13,75 €	2.392,50 €	3.174,85 €	
Straordinario	N. ore		N. ore		totale L.D.	totale L.S.	
Sostituzione colleghi assenti	1	133	134	13,75 €	1.842,50 €	2.445,00 €	
Attività varie	1	600	600	13,75 €	8.250,00 €	10.947,75 €	
TOTALE STRAORDINARIO CC.SS.	2		734	13,75 €	10.092,50 €	13.392,75 €	
TOTALE CC.SS.			908		12.485,00 €	16.567,60 €	12.485,00 €
TOTALE DISTRIBUITO ATA							21.879,55 €
differenza tra programmato e utilizzato (ECONOMIE)							0,03 €

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.



[Handwritten signature]

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

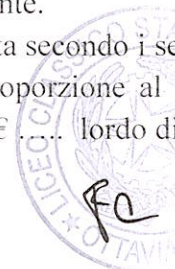
1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 – Funzioni Strumentali - Incarichi specifici – altri incarichi

1. Le risorse assegnate per il compenso delle Funzioni Strumentali ammontano a € 3.845.28. Tale somma viene ripartita in quattro parti uguali tra le quattro aree delle Funzioni individuate dal Collegio dei Docenti. Per l'Area 3 che è stata affidata due docenti, l'importo sarà diviso in due parti uguali.
2. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica. Le risorse disponibili per compensare tali incarichi ammontano a € 3.924.80, che si decide di distribuire in base alle seguenti funzioni:
 - collaboratori scolastici un totale di 176 ore così distribuite: 1 quota da 26h (piccola manutenzione sede centrale), 2 quote da 22h (supporto fotocopie area didattica due sedi), 1 quota da 20h (apertura straordinaria sede centrale e supporto manutenzione sede centrale), 1 quota da 16h (piccola manutenzione via Peano), 4 quote da 15h (supporto attività didattica sulle due sedi), 1 quota da 10h (supporto alunni sede via Peano).
 - assistenti amministrativi per un totale di 80 ore così distribuite: 1 quote da 22 h (referente contabilità), 1 quota da 25h (personale ricostruzioni/pensioni), 1 quota da 13h (personale/formalizzazione incarichi), 1 quota da 15h (supporto gestione sicurezza), 1 quota da 5h (personale/ riordino fascicoli e trasmissione);
 - assistenti tecnici un totale di 14 ore assegnate nel modo seguente: 1 quota da 7 h (supporto tecnico per laboratori scientifici), 1 quota da 7 h (supporto tecnico per laboratori mobili via Peano);
 - la quota distribuita è pari ad € 3.919,30.
3. Le risorse relative alle ore eccedenti per sostituzione docenti assenti vengono assegnate solo in caso di esaurimento delle ore disponibili del potenziamento o ore da recuperare. Ricontrata preliminarmente la disponibilità del personale docente, i criteri di assegnazione nell'ordine sono: 1) docente della disciplina; 2) docente della disciplina affine; 3) docente della classe; 4) altro docente. Sulla base di tale ordine si cercherà di tenere conto anche del principio della rotazione.
4. Le risorse relative ai Percorsi per la Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) ammontano a €. 16.312,64. Tali risorse sono in parte utilizzate per i compensi da assegnare ai docenti incaricati di tutoraggio. I criteri di attribuzione degli incarichi di tutoraggio, ferma restando la possibilità di utilizzare il principio della rotazione, sono disciplinati dal Regolamento per il conferimento di incarichi individuali ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. H) del D.I. 129/2018 adottato con delibera del consiglio di istituto n.8 del 6.12.23.

Art. 29 – Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del D.M. 231 del 15/11/2024

1. Le risorse di cui al decreto D.M. 231 del 15/11/2024 non sono state ancora assegnate e sono pari a ... euro lordo dipendente; esse saranno utilizzate nel rispetto dei seguenti criteri, ferme restando le prescrizioni del medesimo decreto:
 - a. Quota destinata al docente orientatore pari a € lordo dipendente.
 - b. La determinazione dei compensi per i docenti tutor sarà effettuata secondo i seguenti criteri:
 - i. A ciascun tutor viene riconosciuto un compenso in proporzione al numero di studenti affidati, prendendo come quota base per ciascun alunno € ... lordo dipendente



- ii. Le retribuzioni così definite varieranno da un minimo di € ad un massimo di € lordo dipendente.

Art. 30 - Compensi forfettari, orari e riduzioni per assenze

1. Gli incarichi conferiti potranno essere revocati in presenza di mancata effettuazione delle inerenti attività per impossibilità e/o prolungata assenza e/o incompetenza regolarmente accertati dal Dirigente.
2. I compensi orari sono computati sulla base delle ore effettivamente prestate ed autocertificate, senza un limite minimo e non oltre il limite massimo. Eventuali deroghe al limite massimo necessitano di specifica motivazione da parte del D.S., del DSGA o, per i docenti, di approvazione del Collegio dei Docenti e richiedono espressa contrattazione.
3. I compensi forfettari previsti dal presente contratto, ad eccezione di quelli per incarichi specifici e per funzioni strumentali alla realizzazione del PTOF, sono rimodulati in proporzione delle assenze, salvo il raggiungimento degli obiettivi. Relativamente alle mansioni aggiuntive dei collaboratori scolastici e all'intensificazione per la sostituzione dei colleghi assenti, la retribuzione sarà corrisposta in proporzione ai giorni di assenza. Il compenso sarà erogato fino ad esaurimento della quota stabilita in proporzione alle ore dovute e la differenza spettante a ciascuno sarà coperta con ore di recupero o giornate di ferie.
4. Il pagamento delle prestazioni eccedenti l'orario di servizio del personale ATA sarà effettuato in base alle ore effettivamente svolte e nei limiti del budget disponibile. Qualora, per esigenze di servizio, il personale dovesse effettuare un numero di ore di lavoro straordinario maggiore rispetto alla disponibilità finanziaria, il budget totale verrà diviso in proporzione alle ore lavorative effettivamente svolte e la differenza spettante a ciascuno sarà coperta con ore di recupero o giornate di ferie.
5. L'interessato potrà comunque dichiarare la propria preferenza per il riposo compensativo in sostituzione della retribuzione.

Art. 31 – Criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile e da remoto

L'amministrazione non ritiene che ci siano le condizioni organizzative e tecniche per autorizzare il lavoro agile e/o da remoto.

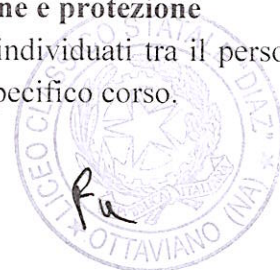
TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 33 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.



2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

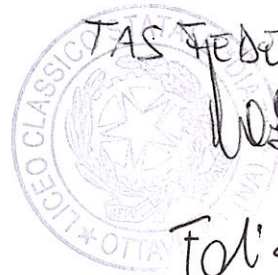
Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 35 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Antonio Cappoliceo
Clara Holmer



Roberto Di Stefano
Folice Espora